

A L L E G A T I

ALLEGATO 1

**ISTITUTO NAZIONALE PER L'ASSICURAZIONE CONTRO GLI
INFORTUNI SUL LAVORO (INAIL)**

L'Istituto nazionale contro gli infortuni sul lavoro offre un sistema integrato di tutela a favore dei lavoratori che svolgono attività normativamente considerate a rischio che va dall'attività di prevenzione (formazione e consulenza delle piccole e medie imprese, finanziamento a favore delle imprese che investono in sicurezza) finalizzata alla riduzione del fenomeno infortunistico, all'assicurazione che prevede l'erogazione di prestazioni sanitarie ed economiche, alle cure, alla riabilitazione e al reinserimento nella vita sociale e lavorativa nei confronti di coloro che hanno già riportato danni fisici a seguito di infortunio sul lavoro o malattia professionale.

L'obbligo assicurativo all'INAIL sussiste per tutti i datori di lavoro che occupano lavoratori e parasubordinati nelle attività che la legge classifica come rischiose nonché per gli artigiani ed i lavoratori autonomi dell'agricoltura che sono tenuti ad assicurare anche sé stessi. Da ultimo, la legge 493/99 ha esteso la tutela assicurativa dell'INAIL anche alle casalinghe di età compresa tra i 18 ed i 65 anni che svolgono un'attività in ambito domestico in via esclusiva e gratuitamente.

A favore degli assicurati l'INAIL provvede all'erogazione di prestazioni economiche volte ad indennizzare il lavoratore per una riduzione della capacità di lavoro in seguito ad infortuni sul lavoro e malattie professionali. Queste prestazioni risultano costituite sostanzialmente dalle rendite per inabilità permanente e ai superstiti e dalle indennità di inabilità temporanea; in aggiunta sono previste altre prestazioni integrative dell'assicurazione come, ad esempio, l'assegno di incollocabilità.

Risultano, inoltre, erogate altre tipologie di prestazioni nella forma di beni e servizi socio-sanitari, riconducibili agli accertamenti medico-legali nei confronti degli assicurati ed ai trattamenti medico-legali di recupero della capacità lavorativa in campo assicurativo.

Prima di procedere all'analisi dei dati di consuntivo 2002 e previsionali 2003, si precisa che nella presente relazione si farà riferimento, per maggior

dettaglio di informazioni disponibili, ai dati finanziari; l'esame di quelli economici è circoscritta alla sezione III.

Sezione I

Gestione previdenziale e assistenziale

Il bilancio finanziario 2002 chiude registrando un aumento del gettito contributivo che dai 7.074 mln di euro del 2001 si attesta sui 7.691 mln di euro. Come è dato leggere nella relazione al bilancio, tale risultato è influenzato dall'andamento del quadro macro-economico nazionale che vede nel 2002, nonostante il rallentamento della crescita del PIL, proseguire la crescita dell'occupazione, con un aumento dell'1,4 per cento.

Al 31.12 2002, l'Istituto risulta gestire un portafoglio di posizioni assicurative pari a 3.593.136 unità (facenti capo a 2.962.450 ditte attive), registrandosi quindi un incremento, rispetto all'esercizio precedente in cui le posizioni gestite erano 3.425.728, pari al 4,88 per cento (+167.408 posizioni).

Con riferimento ai diversi settori di attività omogenee, il portafoglio assicurativo risulta così suddiviso: 14,02 per cento industria (503.794 posizioni), 44,14 per cento agricoltura (1.586.008 posizioni), 37,85 per cento terziario (1.359.884 posizioni) e 2,15 altre attività (77.353 posizioni). A queste si aggiungono le posizioni attive che si riferiscono alle aziende speciali (categoria in cui rientrano quelle aziende che utilizzano apparecchi diagnostici o sostanze radioattive o frantoi,..) che sono pari all'1,84 per cento (66.907 posizioni).

Si evidenzia, inoltre, come nell'ambito dell'assicurazione contro gli infortuni in ambito domestico sono iscritte circa 2 mln di persone, di cui oltre 200.000 esonerate, per mancato superamento dei limiti di reddito previsti dalla legge, dal pagamento del premio, pagato dallo Stato.

Dall'analisi delle entrate contributive per settore, emergono le seguenti evidenze:

- per la gestione industria, il gettito nel 2002 si attesta sui 7.050 mln di euro rispetto ai 6.460 mln di euro dell'esercizio precedente. Su tale incremento hanno inciso essenzialmente l'estensione dell'obbligo assicurativo ai parasubordinati,

- dirigenti e sportivi professionali e l'emersione del lavoro irregolare
- per la gestione agricoltura, i contributi accertati nel 2002 ammontano complessivamente a 568 mln di euro, registrandosi un sia pur modesto incremento rispetto al dato 2001, per effetto di quanto previsto dall'articolo 28 del D.Lgs. 38/2000 (12,5 per cento della quota capitaria annua dovuta dai lavoratori autonomi)
 - per la gestione medici esposti a RX, i premi accertati nel 2002 sono stati pari a 20,3 mln di euro, sostanzialmente in linea con il dato 2001
 - i premi per l'assicurazione contro gli infortuni domestici ammontano a 28,6 mln di euro (13 mln di euro nel 2001) e riguardano circa 2 mln di posizioni assicurative attive.

Sempre dal lato delle entrate, devono essere considerati i trasferimenti da parte dello Stato che riguardano quote di oneri sociali fiscalizzati. Questi nel 2002 ammontano a 476,6 mln di euro (484 mln di euro nel 2001) di cui: 361,5 mln di euro rappresentano il finanziamento del disavanzo della gestione agricoltura, posto a carico dello Stato ex art. 49, comma 3 della legge 488/99 e 115,1 mln di euro corrispondono alla fiscalizzazione dei premi della gestione industria.

Dal lato delle uscite, nel 2002 le prestazioni istituzionali e per accertamenti medico-legali sono state pari a 5.593 mln di euro, dato questo superiore rispetto a quello registrato nell'esercizio precedente, pari a 5.537 mln di euro, ma inferiore alla previsione formulata in sede di budget (5.780 mln di euro).

Nell'ambito della macro categoria della spesa per prestazioni istituzionali assumono particolare rilevanza, da sole spiegando l'86 per cento del totale della relativa spesa, le prestazioni economiche a carattere permanente pari nel 2002 a 4.819 mln di euro, per le quali, rispetto all'esercizio precedente, si registra quindi un incremento del 2,37 per cento (+111,5 mln di euro), nonostante la flessione del portafoglio rendite. Per la gestione ordinaria industria, infatti, al 31.12.2002 il numero complessivo delle rendite risulta

pari a 920.939 unità, contro le 943.687 unità dell'esercizio precedente (-2,41 per cento).

Lo stesso fenomeno si è registrato per la gestione agricoltura per la quale il numero delle rendite è diminuito del 7,35 per cento (da 247.272 a 229.083).

Per la gestione dei medici esposti a radiazioni, infine, il numero delle rendite complessive in corso di godimento al 31.12.2002 è di 1.248 unità, rilevandosi una riduzione dell'1,73 per cento rispetto all'esercizio 2001.

Nell'ambito delle prestazioni istituzionali devono essere considerate come seconda voce di uscita (incidendo per quasi il 12 per cento del totale) l'indennità per inabilità temporanea ed altre indennità ed assegni immediati, il cui onere nel 2002 risulta pari a 657 mln di euro, con un incremento rispetto al dato 2001 del 13 per cento per effetto essenzialmente del concorso di tre fattori quali: il maggior numero di infortuni verificatisi, l'aumento della durata media dei periodi di inabilità nonché l'aumento delle retribuzioni medie giornaliere.

Con riferimento alle singole gestioni, si evidenzia come nel 2002 della spesa in esame 604 mln di euro attengono alla gestione industria e si riferiscono a 585.001 casi indennizzati contro i 551.447 casi del 2001 (+6,08 per cento).

Nell'ambito della gestione agricoltura sono stati indennizzati, invece, 58.430 casi (58.280 nel 2001) per una spesa complessiva di circa 52 mln di euro.

La restante parte delle indennità per inabilità temporanea corrisposte nel 2002 si riferisce alla gestione dei medici esposti a radiazioni.

Per completezza si segnala come sono comprese nella categoria delle spese per prestazioni istituzionali, tra le altre, le spese per accertamenti medico-legali effettuati in ambulatori esterni o da medici esterni (nel 2002 pari a circa 22 mln di euro), le spese della speciale gestione Grandi invalidi di lavoro (nel 2002 pari a circa 19 mln di euro), i compensi e gli oneri previdenziali per i medici a capitolato (nel 2002 pari a circa 26 mln di euro).

Per concludere l'esame della "gestione caratteristica", si evidenzia come nel 2002 l'incidenza delle prestazioni istituzionali sulle entrate (contributive e trasferimenti da parte dello Stato) si attesta sul 68,4 per cento (a fronte di

entrate pari a 8.168 mln di euro le prestazioni erogate sono state pari a 5.587 mln di euro). Dal confronto di tale dato con quello del precedente esercizio emerge un miglioramento significativo: nel 2001, infatti, l'incidenza delle prestazioni istituzionali sulle entrate (contributive e trasferimenti da parte dello Stato) era del 73,3 per cento (quasi 70 per cento nel 2000). L'evidenziato miglioramento è riconducibile al fatto che, come sopra precisato, nel 2002 a fronte di un aumento modesto delle prestazioni, per il gettito contributivo si è registrata una crescita significativa.

Sezione II

Gestione immobiliare e mobiliare

L'INAIL risulta disporre al 31.12.2002 di un patrimonio immobiliare pari a 4.181 mln di euro, costituito sia da immobili strumentali (978 mln di euro) sia da immobili da reddito (1.037 mln di euro). Figurano, inoltre, dall'esame della tavola 7, anche 2.166 mln di euro, sotto le voci terreni edificabili, terreni agricoli e immobili in corso di acquisizione.

Si evidenzia come la consistenza del patrimonio al 31.12.2002 rispetto a quella dell'esercizio precedente ha subito un decremento pari a 104 mln di euro (che deriva dalla somma algebrica delle dismissioni effettuate nel corso dell'anno e degli investimenti immobiliari realizzati).

Nel corso del 2002 è infatti proseguita l'operazione di dismissione del patrimonio immobiliare dell'Ente. Sotto questo aspetto, si vede, infatti, come il rendiconto finanziario 2002 accoglie le entrate relative alla seconda operazione di cartolarizzazione nonché le entrate relative alla vendita diretta di tre stabili. Tali entrate ammontano nel 2002 a 1.093 mln di euro: in particolare 1.088 si riferiscono agli immobili dismessi attraverso trasferimento alla SCIP (valutati in bilancio al costo storico di 350 mln di euro) e 5 mln di euro attengono alla vendita, realizzata direttamente dall'Istituto, di 3 unità immobiliari.

Dal lato degli investimenti immobiliari, gli impegni assunti nel 2002 sono stati pari a 588 mln di euro di cui 387 mln di euro per immobili da reddito, 126 mln di euro per immobili adibiti ad uffici, 50 mln di euro per

immobili adibiti a Centri medico-legali ed i restanti 13 mln relativi al Centro protesi di Vigoroso di Budrio.

In ordine alla redditività del patrimonio immobiliare, nel 2002, contrariamente alle previsioni, si sono registrati canoni di locazione, al netto delle sanzioni, pari a 118,6 mln di euro.

Per quanto attiene la gestione finanziaria, l'esame dello Stato patrimoniale INAIL al 31.12.2002 evidenzia disponibilità liquide pari a 4.144 mln di euro (3.446 mln di euro nel 2001) e investimenti mobiliari, costituiti da operazioni a medio e a lungo termine, pari a 848 mln di euro (di cui 808 mln di euro titoli e la restante parte azioni e partecipazioni, secondo quanto riportato dall'Ente nella scheda 8), con un decremento di 8 mln di euro rispetto all'esercizio precedente.

Per quanto attiene la redditività, nel rendiconto finanziario 2002 figurano circa 39 mln di euro di interessi maturati su depositi in conto corrente, 13 mln di euro iscritti nella voce interessi ed altri proventi dei titoli a reddito fisso e 8 mln di euro di dividendi ed altri proventi su titoli azionari ed altre partecipazioni.

Per il 2003 è stato previsto che la consistenza delle disponibilità liquide si attesti sui 4.314 mln di euro e gli investimenti mobiliari si riducano a 818 mln di euro. Sotto il profilo della redditività, i proventi lordi sono stati stimati pari a 81,5 mln di euro (di cui 60 mln di euro si riferiscono alle disponibilità liquide).

Sezione III

Situazione patrimoniale – Riserve

Sotto il profilo finanziario, il bilancio INAIL 2002 presenta un avanzo finanziario pari a 1.870 mln di euro: infatti a fronte di entrate accertate per 12.833 mln di euro, sono state impegnate spese per 10.963 mln di euro.

Il conto economico, invece, chiude con un risultato positivo di 1.945 mln di euro che, rispetto all'avanzo 2001 pari a 411 mln di euro (che già rappresentava un buon risultato seguendo ad un disavanzo di -77 mln di euro contabilizzato nel precedente esercizio 2000), presenta uno scostamento

significativo (+1.534 mln di euro) attribuibile al concorso essenzialmente dei seguenti fattori:

- incremento di circa 617 mln di euro delle entrate contributive (7.691 mln di euro nel 2002 rispetto ai 7.074 mln di euro del 2001)
- differenziale tra proventi ed oneri straordinari pari a circa 780 mln di euro (894 mln di euro nel 2002 rispetto ai 114 mln di euro nel 2001), sul quale ha influito essenzialmente l'operazione di dismissione del portafoglio immobiliare dell'Istituto che ha condotto a realizzare consistenti plusvalenze
- incremento degli oneri per la restituzione dei premi ai datori di lavoro per circa 288 mln di euro (308 mln di euro nel 2002 rispetto ai 264 mln di euro nel 2001)
- incremento delle spese istituzionali per 55 mln di euro (5.592 mln di euro nel 2002 rispetto ai 5.537 mln di euro del 2001)
- decremento per l'acquisto di beni e servizi per circa 22 mln di euro (242 mln di euro nel 2002 rispetto ai 264 mln di euro del 2001)

Sempre con riferimento al risultato economico d'esercizio 2002, merita di essere evidenziato come lo stesso sia assolutamente superiore alla cifra stimata dall'Istituto (pari a circa 74 mln di euro) in sede di bilancio di previsione 2002 ed il delta è spiegato, in ordine di rilevanza, dai maggiori proventi straordinari legati essenzialmente alla dismissione del patrimonio immobiliare (+899 mln di euro), dalle maggiori entrate contributive per 648 mln di euro, dalle maggiori entrate diverse (+178 mln di euro) e dalle minori spese per prestazioni istituzionali (-187 mln di euro).

L'evidenziato risultato economico rappresenta la sommatoria dei risultati registrati nelle singole gestioni amministrative dall'Istituto che nel 2002 sono stati:

- + 2.974 mln di euro per la gestione industria
- - 1.077 mln di euro per la gestione agricoltura
- + 28 mln di euro per la gestione dei medici esposti a radiazioni ionizzanti
- + 20 mln di euro per la gestione contro gli infortuni in ambito domestico.

I dati sopra riportati confermano la persistenza dello squilibrio della gestione agricoltura, compensato dal risultato positivo della gestione industria che prosegue nel suo trend di crescita (+1.428 mln di euro nel 2001, +894 mln di euro nel 2000). La situazione di criticità della prima (gestione agricoltura) dovrebbe peraltro trovare soluzione con l'adozione dei provvedimenti di applicazione della legge 144/99.

Infine, per effetto dell'avanzo economico di 1.945 mln di euro, nel 2002 il disavanzo patrimoniale si riduce passando da -9.160 mln di euro a -7.215 mln di euro.

Tale disavanzo patrimoniale è così ripartito tra le diverse gestioni:

- + 14.105 mln di euro per la gestione industria
- - 21.615 mln di euro per la gestione agricoltura
- + 270 mln di euro per la gestione medici RX
- + 25 mln di euro per la gestione di recente costituzione degli infortuni in ambito domestico

Per il 2003 l'Ente ha previsto, sulla base del previsionale assestato 2001, un avanzo di esercizio pari a 462 mln di euro (+1.634 mln di euro per la gestione industria, -1-206 mln di euro per la gestione agricoltura, 16 mln di euro per la gestione medici RX e 18 mln di euro per la gestione infortuni in ambito domestico), con conseguente riduzione del disavanzo patrimoniale che si dovrebbe attestare sui 8.773 mln di euro.

Sezione IV

Efficienza dell'Ente

L'esame delle singole voci dei costi di gestione evidenzia quanto segue:

- le spese degli organi dell'Ente nel 2002 si attestano sui 2,9 mln di euro con un sensibile decremento, quantificabile in circa il 27 per cento, rispetto al corrispondente dato 2001. Tale riduzione è spiegata dal commissariamento dell'Istituto, intervenuto a metà 2002, con conseguente scioglimento del CdA
- gli oneri per il personale sono nel 2002 stati pari a 534 mln di euro, contro i 513 mln di euro dell'esercizio precedente. L'incremento è imputabile, come si legge nella relazione al bilancio, al concorso dei

seguenti fattori: “la completa attuazione del contratto integrativo aziendale 2001, i provvedimenti inerenti il trattamento variabile del personale dirigente generale nonché i nuovi rapporti di lavoro con contratti di formazione e lavoro ed altre assunzioni di personale”. Il personale al 31.12.2002 risulta pari a 13.197 unità (per il 2003 è stata formulata una stima di 13.029 dipendenti)

- per quanto attiene le spese per l’acquisto di beni di consumo e servizi, in cui sono compresi costi di diversa natura con carattere di spese generali e di manutenzione degli immobili di proprietà, nel 2002 si assiste ad una razionalizzazione di tali costi che passano dai 265 mln di euro del 2001 a 242 mln di euro del 2002.

In ordine all’efficienza dell’Ente, si segnala che nel 2002 il grado di evasione delle pratiche si è attestato sullo 0,93 (fronte di 1.052.439 pratiche pervenute, sono state definite nel corso dell’anno 978.642).

Osservazioni conclusive

Nell’esercizio 2002, con riferimento alla “gestione caratteristica” complessivamente considerata (per i diversi settori), si registra un sensibile miglioramento rispetto al precedente esercizio come dimostra la riduzione dell’incidenza delle prestazioni istituzionali sul totale entrate contributive e trasferimenti da parte dello Stato che, come più diffusamente commentato nella relativa sezione, passa dal 73,3 per cento al 68,4 per cento.

Come segnalato in più parti della relazione, permangono situazioni di criticità per la gestione agricoltura, per la quale al 31.12.2002 si è registrato un disavanzo significativo.

Positivi i risultati della gestione del patrimonio, in particolare se confrontanti con la previsione formulata dall’Istituto.

Sul versante dei costi di gestione, si segnala un aumento significativo del costo del personale, mentre per le Spese per gli Organi dell’Ente si è registrata una contrazione, peraltro non determinata, ma dovuta al Commissariamento dell’Istituto.

In ordine all'efficienza dell'Ente, come segnalato, il grado di evasione delle pratiche è stato inferiore all'unità, precisamente dello 0,93 (l'Ente, in altri termini, non riesce ad evadere le pratiche pervenute nell'anno, nonostante l'aumento del personale). Al riguardo, si sottolinea la necessità di un intervento tempestivo per eliminare le pratiche giacenti che stanno progressivamente aumentando, con un incremento della giacenza di cui, peraltro, l'Ente non ha fornito un dato cumulato.

XIV LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Tavola 1

TAVOLA 1
(avvalorare con "x" le celle di competenza)
Prestazioni erogate da ciascun Ente classificate in base alla tipologia (a)

	GESTIONE INDUSTRIA	GESTIONE AGRICOLTURA	GESTIONE MEDICI RX	GESTIONE AMB.DOMESTICO
PRESTAZIONI PREVIDENZIALI				
Vecchiaia				
Anzianità				
Inabilità				
Superstiti (di assicurato e pensionato)				
Pensioni integrative				
Pensioni supplementari				
Prepensionamento				
Pensionamenti anticipati				
Pensioni sociali				
Trattamenti per carichi familiari su pensioni				
Pensioni consorziali (ENPAIA)				
ALTRE PRESTAZIONI PREVIDENZIALI				
Liquidazione capitali				
Indennità di liquidazione				
Indennità integrativa speciale				
Indennità acconti				
Indennità restituzioni				
ALTRE PRESTAZIONI				
Trattamenti economici temporanei				
- Assegni per il nucleo familiare	==	==	==	
- Trattamenti di disoccupazione				
- Trattamenti per cassa integrazione				
- Trattamenti di malattia, maternità, antitubercolari				
- Indennità di mobilità				
- Assegni temporanei di invalidità	==	==	==	
Gestione prestazioni crediti e sovvenzioni straordinarie				
Gestione prestazioni per attività sociali				
- Borse e assegni di studio	==	==	==	
- Soggiorni, case di riposo, convitti, ecc.	==			
Altri trattamenti				
- Attività climatiche				
- Corsi di istruzione professionale				
- Assegni funerari e per natalità				
- Rendita vitalizia	==	==	==	==
- assegno di incollocabilità	==			
- gestione grandi invalidi	==	==	==	
- trattamenti medico-legali recupero capacità	==	==	==	
- assegno mensile per l'assistenza	==	==	==	
- assegno privilegiato di invalidità				
- onere per la prevenzione e cura dell'invalidità				
- assegno matrimoniale				
- assistenza infermieristica domiciliare				
- interventi assistenziali (art. 9 L. 21/86)	==	==	==	
- sussidi ordinari e straordinari				
- erogazioni benefico-assistenziali	==	==	==	

NOTE

(a) per le tipologie delle prestazioni è stata adottata una classificazione meramente convenzionale.

Ove l'Ente dovesse erogare prestazioni non ricomprese nell'elenco, si prega di integrarlo

XIV LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Tavola 1

TAVOLA 1	
(avvalorare con "x" le celle di competenza)	
Prestazioni erogate da ciascun Ente classificate in base alla tipologia (a)	
PRESTAZIONI PREVIDENZIALI	Nome Ente INAIL
Vecchiaia	
Anzianità	
Inabilità INAIL: trattamenti economici per inabilità permanente (rendite dirette per eventi antecedenti al 25/7/00; indennizzo per menomazione dell'integrità psicofisica e per le sue conseguenze patrimoniali per eventi dal 25/7/00)	X
Superstiti (di assicurato e pensionato)	X
Pensioni integrative	
Pensioni supplementari	
Prepensionamento	
Pensionamenti anticipati	
Pensioni sociali	
Trattamenti per carichi familiari su pensioni	
Pensioni consorziali (ENPAIA)	
ALTRE PRESTAZIONI PREVIDENZIALI	
Liquidazione capitali	
Indennità di liquidazione	
Indennità integrativa speciale	
Indennità acconti	
Indennità restituzioni	
ALTRE PRESTAZIONI	
Trattamenti economici temporanei	
- indennità per inabilità temporanea	X
- integrazione della rendita diretta	X
- rendita di passaggio per silicosi e asbestosi	X
- Assegni per il nucleo familiare	
- Trattamenti di disoccupazione	
- Trattamenti per cassa integrazione	
- Trattamenti di malattia, maternità, antitubercolari	
- Indennità di mobilità	
- Assegni temporanei di invalidità	
Gestione prestazioni crediti e sovvenzioni straordinarie	
Gestione prestazioni per attività sociali	
- Borse e assegni di studio	
- Soggiorni, case di riposo, convitti, ecc.	
Altri trattamenti	
- Attività climatiche	X
- Corsi di istruzione professionale	
- Assegni funerari e per natalità	X
- Rendita vitalizia	
- assegno di incollocabilità	X
- gestione grandi invalidi: erogazione integrativa di fine anno, brevetto e distintivi d'onore	X
- trattamenti medico-legali recupero capacità lavorativa	X
- cure ambulatoriali presso le Sedi INAIL	X
- profesì e presidi	X
- assegno mensile per l'assistenza: assegno per assistenza personale continuativa, speciale	
assegno continuativo mensile	X
- assegno privilegiato di invalidità	
- onere per la prevenzione e cura dell'invalidità	
- assegno matrimoniale	
- assistenza infermieristica domiciliare	
- interventi assistenziali (art. 9 L. 21/86)	
- sussidi ordinari e straordinari	
- erogazioni benefico-assistenziali	
NOTE	
(a) per le tipologie delle prestazioni è stata adottata una classificazione meramente convenzionale. Ove l'Ente dovesse erogare prestazioni non ricomprese nell'elenco, si prega di integrarlo.	

TAVOLA 2 (a)
La situazione economico-finanziaria
(valori espressi in milioni di euro)

	Risultato finanziario dell'esercizio					
	Competenza (b)			Cassa (a)		
	Di parte corrente (A)	In conto capitale (B)	In complesso (C)	Di parte corrente (D)	In conto capitale (E)	In complesso (F)
Prev. 2002	394,2 -	781,8 -	387,6	0,2	44,8	45,0
Cons. 2002	1.456,0	414,0	1.870,0	678,0	234,0	698,5

NOTE

(a) da completare solo da parte degli Enti Pubblici

(b) nella gestione di competenza il saldo complessivo è dato dalla somma del saldo di parte corrente e del saldo in conto capitale; per la gestione di cassa il saldo complessivo non è invece sempre uguale alla somma dei due saldi in quanto le partite di giro, che risultano sia in entrata che in uscita, presentano nella gestione di cassa importi diversi

TAVOLA 3
Assicurati, entrate contributive

Anno 2002 (prev.)

	GENERALE		GESTIONE INDUSTRIA		GESTIONE AGRICOLTURA		GESTIONE MEDICI RX		INFORTUNI IN AMB.DOME	
	Aliquota applicata/Importo fisso	Entrate contributive (euro mln)	Aliquota applicata/Importo fisso	Entrate contributive (euro mln)	Aliquota applicata/Importo fisso	Entrate contributive (euro mln)	Aliquota applicata/Importo fisso	Entrate contributive (euro mln)	Aliquota applicata/Importo fisso	Entrate contributive (euro mln)
Entrate contributive complessive (b)		7 418,7		6.804,1		568,1		20,7		25,8
Contributi soggettivi										
Contributi integrativi										
Indennità di maternità										

NOTE

(a) per gli enti aventi gestioni separate (es. gestioni industria, agricoltura, medici, ecc.) o fondi separati (i.e. ENPAM e INAIL), è necessario fornire il dettaglio ulteriore per i vari anni delle gestioni e dei fondi con il subdettaglio delle diverse voci (b) da dettagliare a cura dell'Ente secondo la tipologia di entrate di competenza. Il totale deve corrispondere a quello riportato in bilancio

Anno 2002 (cons.)

	GENERALE		GESTIONE INDUSTRIA		GESTIONE AGRICOLTURA		GESTIONE MEDICI RX		INFORTUNI IN AMB.DOME	
	Aliquota applicata/Importo fisso	Entrate contributive (euro mln)	Aliquota applicata/Importo fisso	Entrate contributive (euro mln)	Aliquota applicata/Importo fisso	Entrate contributive (euro mln)	Aliquota applicata/Importo fisso	Entrate contributive (euro mln)	Aliquota applicata/Importo fisso	Entrate contributive (euro mln)
Entrate contributive complessive (b)		7 667,0		7 050,0		568,1		20,3		28,6
Contributi soggettivi										
Contributi integrativi										
Indennità di maternità										
...										

NOTE

(a) per gli enti aventi gestioni separate (es. gestioni industria, agricoltura, medici, ecc.) o fondi separati (i.e. ENPAM e INAIL), è necessario fornire il dettaglio ulteriore per i vari anni delle gestioni e dei fondi con il subdettaglio delle 3 voci (b) da dettagliare a cura dell'Ente secondo la tipologia di entrate di competenza. Il totale deve corrispondere a quello riportato in bilancio

Anno 2003 (prev.)

	GENERALE		GESTIONE INDUSTRIA		GESTIONE AGRICOLTURA		GESTIONE MEDICI RX		INFORTUNI IN AMB.DOME	
	Aliquota applicata/Importo fisso	Entrate contributive (euro mln)	Aliquota applicata/Importo fisso	Entrate contributive (euro mln)	Aliquota applicata/Importo fisso	Entrate contributive (euro mln)	Aliquota applicata/Importo fisso	Entrate contributive (euro mln)	Aliquota applicata/Importo fisso	Entrate contributive (euro mln)
Entrate contributive complessive (b)		7.566,5		6.950,0		570,0		20,7		25,8
Contributi soggettivi										
Contributi integrativi										
Indennità di maternità										
...										

NOTE

(a) per gli enti aventi gestioni separate (es. gestioni industria, agricoltura, medici, ecc.) o fondi separati (i.e. ENPAM e INAIL), è necessario fornire il dettaglio ulteriore per i vari anni delle gestioni e dei fondi con il subdettaglio delle 3 voci (b) da dettagliare a cura dell'Ente secondo la tipologia di entrate di competenza. Il totale deve corrispondere a quello riportato in bilancio